

LiberoRoma

Sicurezza

Da settembre più poteri ai pizzardoni

Si occuperanno di prostituzione, abusivismo e movida. Roma avrà anche 300 carabinieri e 60 poliziotti in più

*** TIZIANA LAPELOSA

■■■ Il sindaco Gianni Alemanno lo ha candidato a ministro della Giustizia attraverso le telecamere di La7. Lui, Alfredo Mantovano, attuale sottosegretario all'Interno, ha ricambiato la cortesia. Così l'asse Alemanno-Mantovano ieri ha prodotto buoni frutti: tra i mesi di agosto e settembre, infatti, nella Capitale arriveranno 60 poliziotti e 300 carabinieri.

a pagina 38

Riunione in prefettura

Sicurezza in città Arrivano i rinforzi

Entro settembre 300 carabinieri e 60 poliziotti in più

*** TIZIANA LAPELOSA

■■■ Il sindaco Gianni Alemanno lo ha candidato a ministro della Giustizia attraverso le telecamere di La7. Lui, Alfredo Mantovano, attuale sottosegretario all'Interno, ha ricambiato la cortesia. Così l'asse Alemanno-Mantovano ieri ha prodotto buoni frutti: tra agosto e settembre a Roma arriveranno 60 poliziotti, a fronte di una carenza di 2000 unità, e 300 carabinieri con la promessa che «tra la fine dell'anno e la primavera ci sarà

un'ulteriore integrazione». Impegni che, ha assicurato Mantovano, «ora sono in grado di mantenere».

Questa ed altre novità sono emerse al termine della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza che si è svolto in prefettura. Un ruolo di primo piano per rendere la città più sicura spetterà alla polizia municipale. A loro il compito esclusivo di prevenire e combattere la prostituzione, l'accattonaggio, assicurare una movida «tranquilla» e contrastare l'abu-

sivismo. Reati che vengono considerato «minori», ma che tanto urtano la sensibilità dei cittadini che di prostitute sotto casa, risse in Centro e schiamazzi notturni proprio non ne possono più. La decisione di «trasferire» delle competenze solo ed esclusivamente ai pizzardoni non è stata presa a caso dal comitato. Lasciando ai vigili compiti legati al decoro del territorio e alla sicurezza urbana, polizia e carabinieri «potranno dedicarsi con maggiore intensità ai loro compiti», ha spiegato Mantovano. I

diretti interessati, i vigili urbani, hanno accolto con piacere il «riconoscimento del nostro ruolo nella sicurezza urbana», come ha fatto sapere il sindacato Sulpm. Che però chiede «l'approvazione della riforma della polizia locale in Parlamento sia togliendo quegli inspiegabili laccioli burocratici, come i limiti legati alle qualifiche di polizia, che ci impediscono di arrestare un ladro fuori servizio o del territorio, sia dandoci un contratto di lavoro più vicino a ruolo e status di poliziotti locali che a quello di impiegati amministrativi». A garantire maggiore sicurezza, però, ci saranno anche i 7000 vigilantes che lavorano in città grazie all'attuazione, a partire da settembre, del protocollo d'intesa "Mille occhi sulla città": prevede l'intervento, in caso di necessità, degli uomini degli istituti di vigilanza privata che saranno addestrati con una formazione ad hoc.

Di «ridistribuzione delle risorse» ha parlato il prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, mentre il sindaco Alemanno ha fatto sapere che «nel nuovo Patto per Roma Sicura bisognerà stabilire chi fa cosa e definire chi è il capofila nei diversi settori tra guardia di finanza, polizia, carabinieri, polizia provinciale e municipale». Aspetti che saranno al centro di un dibattito in questura.

